

Cagliari. La 67enne era stata candidata con i Verdes di Cremona alle elezioni comunali

# Psicologa cade dalla scala e muore

E a Quartu un novantenne trovato privo di vita con una ferita alla testa

Ha avuto un malore, è caduta dalla scala ed è precipitata sul pavimento. Giuseppina Seddone, psicologa in pensione di 67 anni, candidata a Palazzo Bacaredda con la lista Verdes di Angelo Cremona, è morta dopo due giorni di agonia nel reparto di Rianimazione del Brotzu. L'incidente si è verificato giovedì mattina nell'appartamento al secondo piano di un condominio di via Copernico a Caglia-

ri. A fare la tragica scoperta il marito Maurizio Rapallo, medico al Policlinico di Monserrato. I familiari della donna, ex dipendente dell'Anmii e dell'assessorato regionale alla Sanità, hanno donato gli organi. Ieri sera, invece, a Quartu un anziano è stato rinvenuto privo di vita nella sua casa con una ferita in testa, provocata dalla caduta in seguito sempre a un malore.

● ARTIZZU, SERRELI A PAGINA 11

**Via Copernico.** Giuseppina Seddone era candidata al Comune con Verdes

## Cade dalla scala e muore

Trovata dal marito in una pozza di sangue: forse un malore

Ha avuto un malore, è caduta dalla scala ed è precipitata sul pavimento. Giuseppina Seddone, psicologa in pensione di 67 anni, candidata al Consiglio comunale con la lista Verdes di Angelo Cremona, è morta dopo due giorni di agonia nel reparto di Rianimazione del Brotzu. L'incidente domestico si è verificato giovedì mattina nell'appartamento al secondo piano di un condominio di via Copernico dove viveva con il marito. Una donna speciale: i suoi organi sono stati donati.

### La tragedia

Il destino è stato particolarmente crudele con il marito della psicologa, Maurizio Rapallo, medico nel reparto di Medicina generale al Policlinico Duilio Casula di Monserrato. È stato lui a trovarla in una pozza di sangue nell'andito della loro abitazione. Un dolore reso ancora più pesante dal fatto di non aver potuto fare il necessario per salvarla. «Non guido e come tutti i giovedì da due anni, mia moglie mi ha accompagnato al lavoro al Policlinico. Ci siamo salutati, dandoci appuntamento alle 14,30 al termine del lavoro». Da allora Rapallo non ha più rivisto viva la donna. «Giuseppina era sempre molto

puntuale, per questo quando non l'ho vista mi sono preoccupato. Il cellulare squillava a vuoto. Ho chiamato mio fratello pregandolo di andare a casa per verificare se la macchina fosse nel parcheggio». Maurizio Rapallo sale sul primo bus. «Io e mio fratello l'abbiamo trovata nell'andito, in una pozza di sangue, non era cosciente. A poca distanza una scala a libro ancora aperta e le ante di un armadio spalancate. In mano aveva una camicetta, evidentemente presa poco prima». I due cercano di salvarla. «Ho cercato di rianimarla mentre mio fratello ha telefonato al 118». L'ambulanza medicalizzata è arrivata in via Copernico in tempi brevissimi. «I soccorritori l'hanno trasportata al Pronto soccorso del Brotzu dove, intubata, è stata ricoverata in Rianimazione». Le sue condizioni erano disperate, la Tac indicava *lacerazioni multiple ed emorragiche dell'encefalo*. Venerdì l'encefalogramma piatto ha sentenziato la fine. «Il fatto che la scala fosse perfettamente aperta ci ha fatto pensare a un malore», afferma Rapallo. «Un mancamento improvviso che non le ha consentito di aggrapparsi alla scala e che ha cau-

sato la caduta da circa un metro».

Ieri mattina, nel cimitero di San Michele, parenti e amici hanno voluto salutare per l'ultima volta la psicologa in pensione, ex dipendente dell'Anmii (Associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro) e dell'assessorato regionale alla Sanità.

### Il gesto d'amore

Giuseppina Seddone era davvero una donna speciale. Sempre in prima linea per rivendicare i diritti delle donne e in difesa dell'ambiente. «È stata una scelta difficile ma, anche seguendo la sua volontà, abbiamo acconsentito alla donazione degli organi». Tra venerdì e sabato la perfetta macchina dei trapianti del Brotzu si è messa in moto: i reni sono rimasti in Sardegna, il fegato è stato inviato a Padova e le cornee a Mestre.

### Il ricordo

«Una splendida donna piena di energia positiva. Esempio di impegno civile per la sua terra e per la sua gente», ricorda Angelo Cremona, a capo della lista Verdes, dopo il funerale. «Offriva amore vero verso gli altri senza mai chieder nulla in cambio».

Andrea Artizzu

RIPRODUZIONE RISERVATA



●●●●  
**LA TRAGEDIA**  
Sopra  
Giuseppina  
Seddone.  
A destra  
il Pronto  
soccorso  
del Brotzu

